



**AUTOSTRAD** **MERIDIONALI**

**SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.P.A.**

**RESOCONTO INTERMEDIO  
DI GESTIONE  
AL 31 marzo 2010**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 5 MAGGIO 2010**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7  
Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato  
Iscrizione al Registro imprese di Napoli e Codice Fiscale  
n. 00658460639

## SOMMARIO

	<b>Pag.</b>
<b>1. Introduzione</b>	3
Premessa	4
Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011	5
Autostrade Meridionali in Borsa	6
Principali dati economico - finanziari	7
<b>2. Relazione intermedia sulla gestione</b>	8
Andamento economico – finanziario	9
• Premessa	9
• Effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12	10
• Gestione Economica	20
• Struttura Patrimoniale	29
• Gestione Finanziaria	34
Principali aspetti dell'attività del periodo gennaio-marzo 2010	35
Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali	42
Informazioni sugli assetti proprietari	42
Altre informazioni	43
Eventi successivi al 31 marzo 2010	43
Evoluzione prevedibile della gestione	44
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	45

# 1. Introduzione

## **PREMESSA**

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 è stato redatto in base a quanto previsto all'art. 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo unico della Finanza (TUF), introdotto dal D. Lgs. 195/2007, in attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) in materia di informativa periodica. Pertanto, le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel seguito, ancorché determinate sulla base dei criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, non rappresentano un bilancio intermedio redatto ai sensi degli IFRS ed in particolare dello IAS 34.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento sono i medesimi già adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, ad esclusione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, che, come stabilito in sede di omologazione della stessa, è stata adottata a partire dal 1° gennaio 2010. Nel seguito del presente documento sono illustrati gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12.

Il presente resoconto intermedio di gestione non è assoggettato a revisione contabile.

## Organi sociali per gli esercizi 2009, 2010 e 2011

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (2)	INDIPENDENTE
VICE PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO	MARCO BIANCHI (3)	
CONSIGLIERI	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	SALVATORE GALIERO	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI	
	ANDREA PAPOLA	INDIPENDENTE
	CONCETTA TESTA	

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 aprile 2009.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri di sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale nonché poteri di assicurare adeguati flussi informativi fra il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance ed il Consiglio di Amministrazione.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009 che ha conferito poteri di rappresentanza legale, poteri gestori con limiti di impegno in materia contrattuale.

### COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE (4) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Presidente	Piero DI SALVO (5)	INDIPENDENTE
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Salvatore GALIERO	INDIPENDENTE

(4) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

(5) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno nella riunione del 4 maggio 2009.

### ORGANISMO DI VIGILANZA (6) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Coordinatore	Stephane RABUFFI
Componenti	Tiziana CATANZARO
	Salvatore TURCO

(6) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2009.

### COLLEGIO SINDACALE (7) (in carica per gli esercizi 2009, 2010 e 2011)

Presidente	Vito TATO' (8)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (9)
	Felice MORISCO (10)
	Carlo ROLANDI (9)
	Mario VENEZIA (11)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (9)
	Lorenzo DE ANGELIS (11)

(7) L'Assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2009 ha deliberato di rinviare la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2009, 2010 e 2011 all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 15 giugno 2009 non essendo pervenuta la designazione per la nomina del membro di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(8) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(9) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

(10) Nominato dall'ANAS.

(11) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

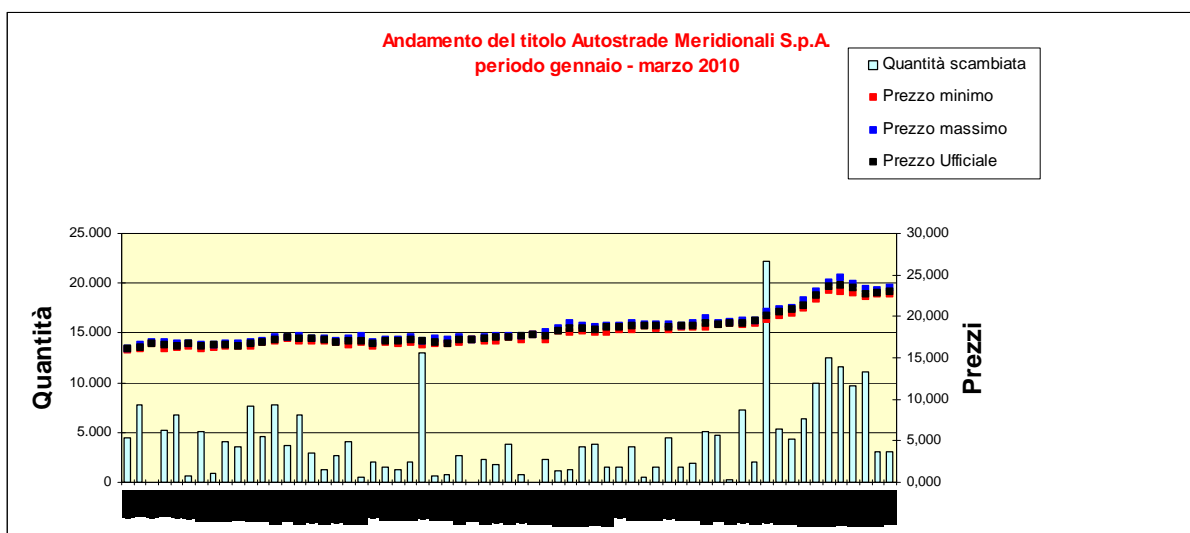
### SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2005 – 2013)

KPMG S.p.A.

## Autostrade Meridionali in Borsa

### Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 31/03/2010	22,997
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (04/01/2010)	16,000
Dividendo unitario esercizio 2009	0,80	Massimo (25/03/2010)	23,709
Capitalizzazione al 31/03/2010 (euro milioni)	100,61	Volumi medi giornalieri	1.316



## Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	<i>Primi tre mesi 2010</i>	<i>Primi tre mesi 2009</i>
Totale ricavi	21.181	16.197
Ricavi netti da pedaggio	20.148	15.144
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.222	6.934
<i>in % dei ricavi</i>	48,3	42,8
Risultato operativo (EBIT)	7.247	2.238
<i>in % dei ricavi</i>	34,2	13,8
Utile di periodo	3.895	1.055
Cash flow da attività di esercizio	18.192	2.924
Investimenti in attività autostradali	17.800	8.823

(valori in Euro migliaia)	<i>31/03/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
Patrimonio netto	106.550	102.655
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione CESR)	100.552	100.786

## 2. Relazione intermedia sulla gestione

## ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

### Premessa

Gli schemi riclassificati riportati nel seguito non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e, rispetto agli schemi inclusi nel bilancio, presentano alcune differenze.

In particolare:

1. il prospetto di "Conto economico separato riclassificato" contiene il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico separato incluso nel bilancio. Tale margine è determinato dalla differenza fra i ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e tutti i costi operativi, eccezion fatta per gli ammortamenti, le svalutazioni di attività e ripristini di valore, gli accantonamenti ai fondi e gli altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si ottiene quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel citato prospetto di conto economico. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico separato riclassificato";
2. il prospetto di "Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata" ha la medesima impostazione a sezioni contrapposte dello schema di situazione patrimoniale – finanziaria di bilancio, e si differenzia da quest'ultimo esclusivamente per la maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali.

## **Effetti dell'adozione dell'IFRIC 12**

### Premessa

Il presente paragrafo illustra le novità introdotte dall'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emanata dall'International Accounting Standards Board, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica ed un'impresa privata.

L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009, ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione.

A partire dal presente Resoconto intermedio di gestione, Autostrade Meridionali pubblica, pertanto, l'informativa contabile applicando l'IFRIC 12.

In sintesi, a differenza della prassi sinora adottata in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB, e superando il concetto di trasferimento di "rischi e benefici" finora prevalente nel corpo dei principi IFRS, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto ad utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione alla presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa, piuttosto che dal diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico.

Nel seguito sono evidenziati sintetizzati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'Interpretazione alla concessione detenuta dalla Società e gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione, che peraltro non hanno un impatto significativo sul conto economico e sul patrimonio netto al 31 marzo 2010.

Si ricorda che il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 non è oggetto di revisione contabile e, pertanto, i dati e le informazioni riportati nel seguito circa gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRIC 12 non sono ancora stati oggetto di revisione contabile.

### Ambito di applicazione del principio, criteri utilizzati ed elementi salienti di rappresentazione contabile

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico ed il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a. il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- b. il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In relazione alle concessioni di cui è titolare la Società, a seguito delle analisi effettuate, si è ritenuta applicabile la nuova Interpretazione a tale contratto.

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 8, in sede di prima applicazione le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retroattivamente, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1°

gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) ed attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.

Tuttavia, nel caso in cui risulti impraticabile una valutazione retrospettiva secondo i nuovi criteri, il paragrafo 30 dell'IFRIC 12 prevede che, con riferimento alla medesima data del 1° gennaio 2009, il concessionario effettui, in sostanza, un'applicazione prospettica e che:

- identifichi e rilevi le attività finanziarie e immateriali esistenti a tale data;
- utilizzi i precedenti valori contabili di tali attività finanziarie e immateriali (a prescindere dalla loro precedente classificazione) come loro valori conformi all'IFRIC 12 a tale data;
- verifichi se, a tale data, vi fosse una riduzione di valore delle attività identificate.

Per Autostrade Meridionali, tenuto conto dell'impossibilità di ricostruzione attendibile dei dati storici, si è reso necessario procedere all'applicazione prospettica consentita dall'Interpretazione.

Al fine di esplicitare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, sono presentati nei successivi paragrafi alcuni prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dell'IFRIC 12, contenenti la riconciliazione:

- del patrimonio netto al 1° gennaio, al 31 marzo ed al 31 dicembre 2009, e del risultato netto del primo trimestre 2009 e dell'intero esercizio 2009;
- della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2009;
- del conto economico riclassificato e del rendiconto finanziario del primo trimestre 2009 e dell'intero esercizio 2009.

Inoltre, l'applicazione dell'Interpretazione ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti consolidati (ufficiali e riclassificati) e, di conseguenza, delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.

Come anzidetto, secondo i termini degli accordi contrattuali che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico, e (ii) la gestione e manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e/o miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni e durante il periodo in cui tali servizi sono prestati i costi e ricavi da costruzione sono rilevati a conto economico, in conformità allo IAS 11.

Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo fair value, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria), o
- b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente dal concedente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale il concessionario a fronte dei servizi di costruzione e miglioira dell'infrastruttura acquisisce il diritto a far pagare gli utenti che si servono di detta infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti e quindi il rischio di domanda è sostenuto dal concessionario. Il rischio di domanda è il rischio che i ricavi che deriveranno dallo sfruttamento dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tal caso, si rende necessario separare le due componenti dell'accordo tra la porzione riferibile all'attività finanziaria e quella riferibile all'attività immateriale. Poiché il valore attribuibile ad un'attività finanziaria è più facilmente calcolabile, l'IFRIC 12 prevede che il concessionario debba prima calcolare quest'ultima quota, ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioira prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Al contratto di concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali é applicabile il modello misto (rappresentato dalla presenza, nell'ambito della stessa concessione, sia dal modello dell'attività finanziaria, sia da quello dell'attività immateriale). In particolare, per quanto attiene all'attività finanziaria questa è rappresentata dal "diritto di subentro" che sarà incamerato dalla Società al termine della concessione; tale diritto assume le caratteristiche di un'attività finanziaria solamente nel caso in cui l'ammontare del pagamento a favore del concessionario uscente risulti certo nell'ammontare e, pertanto, non più soggetto al rischio domanda; negli altri casi l'ammontare stimato del "diritto di subentro" rappresenta il valore residuo all'attività immateriale rilevata in base all'IFRIC 12, non soggetto ad ammortamento.

#### Sintesi delle principali voci di bilancio impattate, o presentate per la prima volta

In relazione a quanto illustrato, i principali impatti dell'applicazione dell'IFRIC 12 sulle voci patrimoniali del bilancio di Autostrade Meridionali sono relativi a:

- attività materiali: eliminazione della rappresentazione dei beni devolvibili, precedentemente iscritti quali beni di proprietà;
- attività immateriali: iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioira già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture, per la parte non garantita dall'Ente concedente. Tali diritti concessori sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value, comprensivo di eventuali oneri finanziari) per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;  
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, l'attività immateriale sopra illustrata é ammortizzata lungo il periodo di residua durata della concessione, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. A tal fine, in quanto non significativi, non si tiene conto degli incrementi di traffico previsti nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;
- attività finanziarie: per quel che riguarda le attività finanziarie, si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi al "diritto di subentro" che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante.

Gli effetti maggiormente significativi sulle voci del conto economico sono rappresentati dalla rilevazione di ricavi e costi per servizi di costruzione. Questi sono rilevati in bilancio facendo riferimento allo stato di avanzamento della commessa. I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante dal concedente per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, rappresentati dai costi per materiali e servizi, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività nonché degli oneri finanziari attribuibili; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura.

Coerentemente a quanto stabilito dallo IAS 12, per tutti gli effetti rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12, determinati applicando i criteri precedentemente descritti, sono state iscritte imposte anticipate e/o differite.

## RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO RICLASSIFICATO

(Migliaia di Euro)

	31.03.2009 ANTE IFRIC 12	RICLASSIFICHE / RETTIFICHE IFRIC 12	31.03.2009 POST IFRIC 12
Ricavi netti da pedaggio	15.144		15.144
Altri ricavi operativi	1.053		1.053
<b>Totale ricavi</b>	<b>16.197</b>	<b>0</b>	<b>16.197</b>
<b>Costi esterni gestionali</b>	<b>-3.330</b>	<b>0</b>	<b>-3.330</b>
Materie prime, materiali di consumo utilizzati	-102	-556	-658
Costi per servizi	-2.880	-7.665	-10.545
Costi per godimento beni di terzi	-72		-72
Altri costi operativi	-276		-276
Costi esterni capitalizzati per lavori in concessione	0	8.221	8.221
<b>Oneri concessori</b>	<b>-397</b>		<b>-397</b>
<b>Costo del lavoro netto</b>	<b>-5.536</b>	<b>0</b>	<b>-5.536</b>
Costo per il personale	-5.610		-5.610
Costo per il personale capitalizzato	74		74
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>6.934</b>	<b>0</b>	<b>6.934</b>
Ammortam svalutaz e ripristini di valore	-4.900	-32	-4.932
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	236		236
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>2.270</b>	<b>-32</b>	<b>2.238</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari al lordo delle capitalizzazioni</b>	<b>-701</b>		<b>-701</b>
<b>Oneri finanziari capitalizzati</b>	<b>528</b>		<b>528</b>
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>	<b>2.097</b>	<b>-32</b>	<b>2.065</b>
<b>(Oneri) e proventi fiscali</b>	<b>-1.019</b>	<b>9</b>	<b>-1.010</b>
Imposte correnti	-992		-992
Imposte anticipate e differerite	-27	9	-18
<b>Risultato delle attività operative in funzionamento</b>	<b>1.078</b>	<b>-23</b>	<b>1.055</b>
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>1.078</b>	<b>-23</b>	<b>1.055</b>

Come precedentemente indicato, il principale impatto sul conto economico separato riclassificato è rappresentato dalla rilevazione dei costi e ricavi relativi ai servizi di costruzione resi nel periodo a favore del concedente, per complessivi Euro migliaia 8.221.

Inoltre, si evidenzia una rideterminazione dei valori degli ammortamenti, ora legati alla durata della concessione.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA AL 1° GENNAIO 2009

	01/01/09 ANTE IFRIC 12	RICLASSIFICHE / RETTIFICHE IFRIC 12	01/01/09 POST IFRIC 12
<b>Attività non finanziarie non correnti</b>			
Materiali	225.990	-218.725	7.265
Immateriali	2.650	71.257	73.907
Partecipazioni	1		1
Attività per imposte anticipate	2.861		2.861
Altre attività non correnti	173		173
<i>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</i>	<i>231.675</i>	<i>-147.468</i>	<i>84.207</i>
<b>Capitale d'esercizio</b>			
Attività commerciali	13.353	842	14.195
Rimanenze	267		267
Attività per lavori in corso su ordinazione	37		37
Crediti commerciali	13.049	842	13.891
Attività per imposte correnti	571		571
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale			0
Attività per imposte correnti - erario	356		356
Altre attività correnti	4.582		4.582
Fondi per accantonamenti correnti	2.908		2.908
Passività commerciali	31.102		31.102
Debiti commerciali	31.102		31.102
Passività per imposte correnti	215		215
Altre passività correnti	17.606		17.606
<i>Totale capitale d'esercizio (B)</i>	<i>-33.325</i>	<i>842</i>	<i>-32.483</i>
<b>Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)</b>	<b>198.350</b>	<b>-146.626</b>	<b>51.724</b>
<b>Passività non finanziarie non correnti</b>			
Fondi per accantonamenti non correnti	16.796		16.796
Altre passività non correnti	24.226		24.226
<i>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</i>	<i>-41.022</i>		<i>-41.022</i>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)</b>	<b>157.328</b>	<b>-146.626</b>	<b>10.702</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto	93.423		93.423
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>93.423</b>		<b>93.423</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>			
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i>			
Passività finanziarie non correnti	50.000		50.000
Finanziamenti a medio-lungo termine	50.000		50.000
Altre attività finanziarie non correnti	461	146.626	147.087
Diritti concessori finanziari non correnti	0	146.626	146.626
Altre attività finanziarie	461		461
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i>	<i>49.539</i>	<i>-146.626</i>	<i>-97.087</i>
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>			
Passività finanziarie correnti	15.841		15.841
Scoperti di conto corrente	29		29
Altre passività finanziarie	141		141
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	15.671		15.671
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-1.475		-1.475
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.475		1.475
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i>	<i>14.366</i>		<i>14.366</i>
<b>Indebitamento finanziario netto (I=G+H)</b>	<b>63.905</b>	<b>-146.626</b>	<b>-82.721</b>
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)</b>	<b>157.328</b>	<b>-146.626</b>	<b>10.702</b>

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA AL 31 DICEMBRE 2009

	31/12/09 ANTE IFRIC 12	RICLASSIFICHE / RETTIFICHE IFRIC 12	31/12/09 POST IFRIC 12
<b>Attività non finanziarie non correnti</b>			
Materiali	277.930	-270.665	7.265
Immateriali	1.738	34.361	36.099
Partecipazioni	1		1
Attività per imposte anticipate	2.673		2.673
Altre attività non correnti	173		173
<i>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</i>	<i>282.515</i>	<i>-236.304</i>	<i>46.211</i>
<b>Capitale d'esercizio</b>			
Attività commerciali	15.958	629	16.587
Rimanenze	265		265
Attività per lavori in corso su ordinazione	37		37
Crediti commerciali	15.656	629	16.285
Attività per imposte correnti	320		320
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale			0
Attività per imposte correnti - erario	320		320
Altre attività correnti	2.812		2.812
Fondi per accantonamenti correnti	3.303		3.303
Passività commerciali	31.082		31.082
Debiti commerciali	31.082		31.082
Passività per imposte correnti	3.572		3.572
Altre passività correnti	19.233		19.233
<i>Totale capitale d'esercizio (B)</i>	<i>-38.100</i>	<i>629</i>	<i>-37.471</i>
<b>Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)</b>	<b>244.415</b>	<b>-235.675</b>	<b>8.740</b>
<b>Passività non finanziarie non correnti</b>			
Fondi per accantonamenti non correnti	17.539		17.539
Altre passività non correnti	24.223		24.223
<i>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</i>	<i>-41.762</i>		<i>-41.762</i>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)</b>	<b>202.653</b>	<b>-235.675</b>	<b>-33.022</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Patrimonio netto	102.655		102.655
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>102.655</b>		<b>102.655</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>			
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i>			
Passività finanziarie non correnti	95.000		95.000
Finanziamenti a medio-lungo termine	95.000		95.000
Altre attività finanziarie non correnti	788	235.675	236.463
Diritti concessori finanziari non correnti	0	235.675	235.675
Altre attività finanziarie	788		788
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i>	<i>94.212</i>	<i>-235.675</i>	<i>-141.463</i>
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i>			
Passività finanziarie correnti	6.909		6.909
Scoperti di conto corrente	4		4
Altre passività finanziarie	134		134
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	6.771		6.771
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-1.123		-1.123
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.123		1.123
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i>	<i>5.786</i>		<i>5.786</i>
<b>Indebitamento finanziario netto (I=G+H)</b>	<b>99.998</b>	<b>-235.675</b>	<b>-135.677</b>
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)</b>	<b>202.653</b>	<b>-235.675</b>	<b>-33.022</b>

Come precedentemente illustrato, i principali impatti sulla situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata sono rappresentati dalle seguenti voci:

- attività materiali: eliminazione della rappresentazione dei beni devolvibili, precedentemente iscritti quali beni di proprietà, pari a 218.725 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 ed a 270.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2009;
- attività immateriali: iscrizione dei diritti concessori derivanti dai servizi di costruzione e/o miglioria già resi, che saranno recuperati attraverso i corrispettivi a carico degli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Sono diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi (misurati al fair value, comprensivo di eventuali oneri finanziari) per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti. Tale voce si incrementa di 71.257 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 e di 34.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2009;  
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 38, le attività immateriali in oggetto sono ammortizzate lungo il periodo di durata delle relative concessioni, con un criterio che riflette le modalità con cui i benefici economici dell'attività affluiscono all'impresa. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici;
- attività finanziarie: per quel che riguarda le attività finanziarie si è proceduto all'iscrizione dei crediti relativi al "diritto di subentro", che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante, pari a 146.626 migliaia di euro al 1° gennaio 2009 ed a 235.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto a seguito introduzione IFRIC 12

(Migliaia di euro)

	Patrimonio netto 01/01/2009	Rettifiche e riclassifiche da adozione IFRIC 12				Risultato netto 1° trimestre 2009	Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	Altre variazioni del patrimonio netto	Patrimonio netto 31/03/2009
		Adegumento voci patrimoniali senza impatto a conto economico e riclassifiche patrimoniali			Oneri finanziari capitalizzati				
			Ricavi/(costi) per servizi di costruzione	Ammortamenti di attività e accantonamenti a fondi del passivo					
<b>Valori netti ante IFRIC 12</b>	<b>93.423</b>					<b>1.077</b>		<b>94.500</b>	
<b><u>Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale</u></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(32)</b>	<b>0</b>	<b>(32)</b>		<b>(32)</b>	
Eliminazione beni materiali devolvibili	(218.726)	(7)	(8.295)	4.437	(528)	(4.386)		(223.119)	
Rilevazione diritti concessori immateriali - Opere con benefici economici aggiuntivi	71.257		253	(4.469)		(4.216)		67.041	
Rilevazione diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	146.626		8.042		528	8.570		155.196	
Altre rettifiche minori	843	7				0		850	
<b><u>Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12</u></b>				<b>10</b>		<b>10</b>		<b>10</b>	
<b>Valori post IFRIC 12</b>	<b>93.423</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(22)</b>	<b>0</b>	<b>1.055</b>	<b>0</b>	<b>94.478</b>	
<b>Variazione assoluta</b>	<b>0</b>					<b>(22)</b>		<b>(22)</b>	
<b>Variazione percentuale</b>	<b>0%</b>					<b>-2%</b>		<b>0,0%</b>	

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato netto a seguito introduzione IFRIC 12

(Migliaia di euro)

	Patrimonio netto 01/01/2009	Rettifiche e riclassifiche da adozione IFRIC 12				Risultato netto esercizio 2009	Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	Altre variazioni del patrimonio netto	Patrimonio netto 31/12/2009
		Adeguamento voci patrimoniali senza impatto a conto economico e riclassifiche patrimoniali			Risultato netto esercizio 2009				
			Ricavi/(costi) per servizi di costruzione	Ammortamenti di attività e accantonamenti a fondi del passivo					
<b>Valori netti ante IFRIC 12</b>	93.423				12.587	145	(3.500)	102.655	
<b><u>Rettifiche IFRIC 12 al lordo dell'effetto fiscale</u></b>	0	0	0	0	0			0	
Eliminazione beni materiali devolvibili	(218.726)	(11.236)	(52.155)	11.453	(40.702)			(270.664)	
Rilevazione diritti concessori immateriali - Opere con benefici economici aggiuntivi	71.257	(26.653)	1.209	(11.453)	(10.244)			34.360	
Rilevazione diritti concessori finanziari - Diritti di subentro	146.626	38.102	50.946		50.946			235.674	
Altre rettifiche minori	843	(213)			0			630	
<b><u>Effetto fiscale su rettifiche IFRIC 12</u></b>					0			0	
<b>Valori post IFRIC 12</b>	93.423	0	0	0	12.587	145	(3.500)	102.655	
<b>Variazione assoluta</b>	0				0			0	
<b>Variazione percentuale</b>	0,0%				0,0%			0,0%	

## GESTIONE ECONOMICA

### CONTO ECONOMICO SEPARATO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.03.2010	31.03.2009	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	20.148	15.144	5.004	33,04
Altri ricavi operativi	1.033	1.053	-20	-1,90
<b>Totale ricavi</b>	<b>21.181</b>	<b>16.197</b>	<b>4.984</b>	<b>30,77</b>
<b>Costi esterni gestionali</b>	<b>-3.519</b>	<b>-3.330</b>	<b>-189</b>	<b>5,68</b>
Materie prime, materiali di consumo utilizzati	-237	-658	421	-63,98
Costi per servizi	-20.508	-10.545	-9.963	94,48
Costi per godimento beni di terzi	-142	-72	-70	97,22
Altri costi operativi	-357	-276	-81	29,35
Costi esterni capitalizzati per lavori in concessione	17.725	8.221	9.504	115,61
<b>Oneri concessori</b>	<b>-1.540</b>	<b>-397</b>	<b>-1.143</b>	<b>287,91</b>
<b>Costo del lavoro netto</b>	<b>-5.900</b>	<b>-5.536</b>	<b>-364</b>	<b>6,58</b>
Costo per il personale	-5.975	-5.610	-365	6,51
Costo per il personale capitalizzato	75	74	1	1,35
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>10.222</b>	<b>6.934</b>	<b>3.288</b>	<b>47,42</b>
Ammortam svalutaz e ripristini di valore	-3.318	-4.932	1.614	-32,73
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	343	236	107	45,34
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>7.247</b>	<b>2.238</b>	<b>5.009</b>	<b>223,82</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari al lordo delle capitalizzazioni</b>	<b>-988</b>	<b>-701</b>	<b>-287</b>	<b>40,94</b>
<b>Oneri finanziari capitalizzati</b>		<b>528</b>	<b>-528</b>	<b>-100,00</b>
<b>Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento</b>	<b>6.259</b>	<b>2.065</b>	<b>4.194</b>	<b>203,10</b>
<b>(Oneri) e proventi fiscali</b>	<b>-2.364</b>	<b>-1.010</b>	<b>-1.354</b>	<b>134,06</b>
Imposte correnti	-2.268	-992	-1.276	128,63
Imposte anticipate e differite	-96	-18	-78	433,33
<b>Risultato delle attività operative in funzionamento</b>	<b>3.895</b>	<b>1.055</b>	<b>2.840</b>	<b>269,19</b>
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>3.895</b>	<b>1.055</b>	<b>2.840</b>	<b>269,19</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	31.03.2010	31.03.2009
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>3.895</b>	<b>1.055</b>
<b>Altri proventi (oneri)</b>		
Proventi (oneri) da valutazione attuariale TFR in base allo IAS 19	-	-
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	<b>3.895</b>	<b>1.055</b>

Ai fini della comprensione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico del periodo, si evidenzia che il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 è stato redatto sulla base delle prescrizioni previste nella Convenzione stipulata nel 1999, mentre i valori del primo trimestre 2010 tengono conto degli effetti di riequilibrio economico-finanziario delle gestione autostradale derivanti dalla Convenzione Unica sottoscritta in data 28 luglio 2009 con l'ANAS, poi sottoposta alle verifiche da parte del CIPE ed approvata ex lege in data 23 dicembre 2009. Per una completa informativa sulla sottoscrizione della nuova Convenzione Unica e sulla sua efficacia si rinvia a quanto illustrato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009.

Di seguito si riportano, in sintesi, i principali impatti contabili derivanti dalla Convenzione Unica.

### Variabile X

Nella precedente convenzione del 1999 era previsto che il 20% dei maggiori introiti incassati dalla Società e derivanti dall'applicazione, nell'ambito della formula tariffaria, della variabile X fossero considerati contributi sugli investimenti relativi alle "Nuove Opere" per il potenziamento del corpo autostradale.

Nella Convenzione Unica, al fine del contenimento delle tariffe agli utenti, si è convenuto che, a partire dal 2009:

- gli introiti incassati dalla Società non siano più soggetti al meccanismo sopra illustrato;
- l'ammontare complessivo dei contributi summenzionati al 31 dicembre 2008, pari a complessivi Euro migliaia 33.933 (di cui Euro migliaia 22.484 iscritti tra le passività non correnti e Euro migliaia 11.449 iscritti a riduzione del costo dei beni devolvibili) siano riversati nei conti economici del periodo regolatorio 2009-2012, quale incremento dei ricavi da pedaggio.

### Diritto di subentro ed ammortamento del costo degli investimenti

In considerazione dei rilevanti investimenti in "Nuove Opere" che la Società era impegnata a sviluppare pur nel ristretto residuo periodo di durata della concessione, già nella convenzione del 1999 era stato previsto che il recupero economico-finanziario degli stessi, ed il conseguente ammortamento contabile, dovesse avvenire in un arco di tempo fino al 2024, traguardando la scadenza della concessione del 2012, e che, coerentemente con quanto consentito dalla Direttiva Interministeriale 283/1988, il concessionario subentrante avrebbe dovuto

pagare alla Società un indennizzo pari al valore netto contabile (residuo costo non ammortizzato) di tali investimenti.

Nella Convenzione Unica, in considerazione del rilevante incremento degli investimenti effettivamente realizzati rispetto a quelli inizialmente previsti ed al fine dell'attenuazione della dinamica tariffaria è stato previsto che:

- i cespiti assentiti in concessione antecedentemente al piano finanziario 1999 siano completamente ammortizzati entro il 31 dicembre 2012 (come già previsto nella precedente convenzione);
- i cespiti assentiti in concessione nel piano finanziario 1999 (c.d. "Nuove Opere"), a partire dal 2009 non siano più soggetti ad ammortamento, in quanto il valore contabile netto degli stessi risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008, incrementato degli investimenti effettuati nel periodo regolatorio 2009-2012, sarà oggetto di integrale pagamento, quale diritto di subentro, da parte del concessionario subentrante. Nell'ambito degli investimenti 2009-2012 non è prevista la capitalizzazione di oneri finanziari.

In considerazione della rilevanza degli impatti derivanti da quanto illustrato, ai fini della comparabilità dei risultati reddituali, i dati consuntivati per il primo trimestre 2009 sono stati rettificati e riesposti pro-forma, come se le disposizioni della Convenzione Unica fossero intercorse già a partire dal primo trimestre 2009.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SU BASE OMOGENEA**

	01.01.10 - 31.03.10	Riclassifica da C. U. (2)	2010 Riclassificato	01.01.09 - 31.03.09	Riclassifica sovrapprezzo D.L. 78/2009 (1)	Impatti C. U. (3)	2009 RETTIFICATO	Variazione Assoluta	%	Variazione rettificata Assoluta	%
<b>(Migliaia di Euro)</b>											
Ricavi netti da pedaggio	20.148	-1.713	18.435	15.144	931	1.133	17.208	5.004	33,04%	1.227	7,13%
Rilascio fondi 20% variabile X		1.713	1.713			1.713	1.713				-
Altri ricavi operativi	1.033		1.033	1.053			1.053	-20	-1,90%	-20	-1,90%
<b>Totale ricavi</b>	<b>21.181</b>		<b>21.181</b>	<b>16.197</b>	<b>931</b>	<b>2.846</b>	<b>19.974</b>	<b>4.984</b>	<b>30,77%</b>	<b>1.207</b>	<b>6,04%</b>
Costi esterni gestionali	-3.519		-3.519	-3.330			-3.330	-189	5,68%	-189	5,68%
Oneri concessori	-1.540		-1.540	-397	-931		-1.328	-1.143	287,91%	-212	15,96%
Costo del lavoro netto	-5.900		-5.900	-5.536			-5.536	-364	6,58%	-364	6,58%
<b>Totale costi operativi netti</b>	<b>-10.959</b>		<b>-10.959</b>	<b>-9.263</b>	<b>-931</b>		<b>-10.194</b>	<b>-1.696</b>	<b>18,31%</b>	<b>-765</b>	<b>7,50%</b>
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>10.222</b>	<b>-</b>	<b>10.222</b>	<b>6.934</b>	<b>-</b>	<b>2.846</b>	<b>9.780</b>	<b>3.288</b>	<b>47,42%</b>	<b>442</b>	<b>4,52%</b>
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-3.318		-3.318	-4.932		1.666	-3.266	1.614	-32,73%	-52	1,59%
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	343		343	236			236	107	45,34%	107	45,34%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>7.247</b>	<b>-</b>	<b>7.247</b>	<b>2.238</b>	<b>-</b>	<b>4.512</b>	<b>6.750</b>	<b>5.009</b>	<b>223,82%</b>	<b>497</b>	<b>7,36%</b>
Proventi (oneri) finanziari	-988		-988	-701			-701	-287	40,94%	-287	40,94%
Oneri finanziari capitalizzati	-		-	528	-	528	-	-528	-100,00%		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.259</b>	<b>-</b>	<b>6.259</b>	<b>2.065</b>	<b>-</b>	<b>3.984</b>	<b>6.049</b>	<b>4.194</b>	<b>203,10%</b>	<b>210</b>	<b>3,47%</b>
Imposte sul reddito	-2.364		-2.364	- 1.010	-	1.474	-2.484	-1.354	134,06%	120	-4,83%
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>3.895</b>	<b>-</b>	<b>3.895</b>	<b>1.055</b>	<b>-</b>	<b>2.510</b>	<b>3.565</b>	<b>2.840</b>	<b>269,19%</b>	<b>330</b>	<b>9,26%</b>

(1) Al fine di neutralizzare l'impatto derivante dalla variazione normativa in corso d'anno, i ricavi ed i costi relativi al sovrapprezzo chilometrico sono stati riclassificati rispettivamente tra i ricavi da pedaggio e i costi esterni gestionali, come se la novità legislativa in vigore da agosto 2009 fosse stata introdotta dal 1 gennaio 2009.

(2) Evidenziazione della componente di ricavi 2010 derivanti dal rilascio di una quota dei fondi in essere al 31/12/2009 per il 20% degli introiti afferenti agli incrementi della variabile X.

(3) Effetti che si sarebbero prodotti a marzo 2009 qualora fin dal 01/01/2009 fossero state in vigore le disposizioni della Convenzione Unica (eliminazione del vincolo del 20% dei ricavi afferenti agli incrementi della variabile X e rilascio di una quota dei fondi in essere per un ammontare analogo a quello 2010, eliminazione degli ammortamenti afferenti alle "Nuove Opere", storno della capitalizzazione di oneri finanziari).

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche del primo trimestre 2010, comparate con i corrispondenti valori del 2009 che sono stati rettificati pro-forma al fine di rendere omogeneo il confronto fra i due periodi, come sopra illustrato, tenuto anche conto del fatto che la legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione, con modificazioni, del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla legge n. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), introducendo, nel contempo, un'integrazione del canone di concessione a carico del concessionario autostradale italiano, pari, per il 2009, a 3 millesimi di euro a km per le classi A e B, e a 9 millesimi di euro a km per le altre classi di pedaggio. L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza. Tale variazione normativa, efficace dal 5 agosto 2009, pur non incidendo sui risultati delle società concessionarie italiane, comporta da una parte un incremento dei ricavi da pedaggio e dall'altra un pari incremento degli oneri concessori.

In particolare, per il primo trimestre 2010 si è proceduto a riclassificare ed evidenziare in un'apposita voce la quota dei primi tre mesi del 2010 (pari a circa Euro migliaia 1.713) del riversamento degli introiti relativi al 20% della componente tariffaria X incassati a tutto il 31 dicembre 2008.

- per il primo trimestre 2009 si è proceduto alle rettifiche relative:
  - (i) alla riclassifica del sovrapprezzo ANAS (sono stati incrementati i ricavi da pedaggio e gli oneri concessori per un importo pari a Euro migliaia 931);
  - (ii) all'eliminazione dello storno dei ricavi 2009 per la quota riferibile al 20% della componente tariffaria della variabile X (con un incremento dei ricavi da pedaggio per Euro migliaia 1.133);
  - (iii) all'appostazione di un ricavo pro-forma, per un importo analogo a quello 2010 (Euro migliaia 1.713), relativo al riversamento degli introiti relativi al 20% della componente tariffaria X;
  - (iv) all'eliminazione degli ammortamenti afferenti alle Nuove Opere (pari ad Euro migliaia 1.666);
  - (v) allo storno degli oneri finanziari capitalizzati (per Euro migliaia 528).

Le variazioni sui dati omogenei evidenziano un incremento dei ricavi da pedaggio di Euro migliaia 1.227 (+7,1%) dovuto all'effetto sia dell'aumento tariffario riconosciuto da parte del Concedente a partire dal 1° maggio 2009 pari al 4,89% sia di un lieve incremento dei transiti del periodo, mentre l'incremento concesso a partire dal 1° gennaio 2010 per l'1,43% ha riguardato le sole classi di pedaggio B e 3.

I transiti totali a marzo 2010 hanno registrato un incremento pari a 0,29% rispetto all'anno precedente. L'aumento dei transiti ha interessato soprattutto i veicoli pesanti (+1,36%) in quanto i transiti dei veicoli leggeri sono in lieve incremento (+0,19%).

L'effetto derivante dalla Convenzione Unica relativamente all'eliminazione del meccanismo della variabile X (eliminazione dell'obbligo di accantonamento della quota annua e riversamento di una parte dei fondi complessivamente accantonati al 31 dicembre 2008) ha comportato maggiori ricavi per Euro migliaia 1.713.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 1.033 contro Euro migliaia 1.053 registrati nel corrispondente periodo del 2009.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 3.519 contro Euro migliaia 3.330 del corrispondente periodo 2009, evidenziano un incremento di Euro migliaia 189 (+5,68%). Tale variazione deriva essenzialmente da maggiori attività di manutenzione.

Su base omogenea, la voce "Oneri concessori" presenta un saldo di Euro migliaia 1.540 contro Euro migliaia 1.328 registrato nell'analogo periodo del 2009. L'incremento rispetto lo scorso periodo è dovuto ai maggiori oneri derivanti dall'incremento dei ricavi da pedaggio registrati nel primo trimestre 2010, nonché dall'incremento del sovrapprezzo chilometrico sui pedaggi, di esclusiva competenza ANAS, che è passato da 0,0025 a 0,0030 euro/km per le classi veicolari A e B , e da 0,0075 a 0,0090 euro/km per tutte le altre classi di pedaggio.

Il costo del lavoro netto è risultato pari a Euro migliaia 5.900 con un incremento di Euro migliaia 364, pari al 6,58%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 5.536). Tale incremento è dovuto sia alla dinamica del costo unitario medio, per Euro migliaia 186, che agli incrementi derivanti dai maggiori oneri per incentivi all'esodo e per il Piano Incentivazione Triennale, pari ad Euro migliaia 178.

Il costo del personale tiene conto dei rimborsi per Euro migliaia 224 relativi al personale distaccato e degli addebiti per il personale proveniente da altre imprese del Gruppo per Euro migliaia 205.

Il costo del lavoro capitalizzato è pari ad Euro migliaia 75 ed è a fronte del personale impegnato nelle attività di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale.

L'organico del personale a tempo indeterminato al 31/03/2010 risulta pari a 389 unità con un decremento di 13 unità rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	31/03/2010	31/03/2009	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	0
<i>Quadri</i>	14	17	-3
<i>Impiegati</i>	98	94	4
<i>Impiegati P.T.</i>	11	12	-1
<i>Esattori F.T.</i>	205	212	-7
<i>Esattori P.T.</i>	37	42	-5
<i>Operai</i>	20	19	1
<i>Operai P.T.</i>	2	4	-2
<b>Totale</b>	<b>389</b>	<b>402</b>	<b>-13</b>

L'organico medio del periodo è stato di 372,79 unità, evidenziando un decremento del 2,67%, pari a 10,21 unità rispetto al 2009 (383,00), dovuto principalmente alle dimissioni, comprese quelle incentivate, intercorse nel periodo.

L'organico medio, ripartito per categoria, risulta così composto:

	<b>31/03/2010</b>	<b>31/03/2009</b>	<b>Variazioni</b>
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	0
<i>Quadri</i>	14,00	17,00	-3,00
<i>Impiegati</i>	107,25	103,96	+3,29
<i>Esattori F.T.</i>	205,00	212,66	- 7,66
<i>Esattori P.T.</i>	22,40	25,01	-2,61
<i>Operai</i>	21,65	22,37	- 0,72
<i>CTD</i>	0,49		+ 0,49
<b>Totale</b>	<b>372,79</b>	<b>383,00</b>	<b>- 10,21</b>

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 14,22 del I° trimestre 2009 a Euro migliaia 15,23 dello stesso periodo 2010, con un incremento di Euro migliaia 1,01 pari al 7,10%. Tale incremento è dovuto principalmente agli aumenti connessi al rinnovo del CCNL di categoria, nonché ai maggiori oneri contributivi legati alle scadenze delle agevolazioni previste dalla L.407/90.

Il "margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 10.222, contro Euro migliaia 6.934 dell'analogo periodo del 2009, presenta un incremento pari ad Euro migliaia 3.288 (+47,42%). Su base omogenea, l'aumento del margine operativo lordo risulta pari a Euro migliaia 442 ed è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già sopra illustrate, di incremento dei ricavi da pedaggio, dei costi per servizi (per manutenzioni) e dei costi del personale.

Gli "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore" ammontano ad Euro migliaia 3.318 (Euro migliaia 4.932 nel periodo precedente) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo. Su base omogenea il valore di tale voce al 31 marzo 2009 è pari a Euro migliaia 3.266. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 225 (Euro migliaia 232 nel 2009), all'ammortamento dei diritti concessori per Euro migliaia 2.863 (Euro migliaia 2.803 nel 2009) ed altre attività immateriali per Euro migliaia 230 (Euro migliaia 231 nel 2009).

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi" è positivo per Euro migliaia 343 (Euro migliaia 236 nel 2009) e deriva dall' utilizzo del Fondo di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili.

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 7.247 contro Euro migliaia 2.238 del 2009 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 5.009. Su base omogenea, invece, il Risultato Operativo presenta un incremento di Euro migliaia 497 rispetto al 2009 (Euro migliaia 6.750).

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 988, contro Euro migliaia 701 dell'anno precedente. I maggiori oneri sono dovuti prevalentemente all'incremento dell'indebitamento a fronte degli

investimenti per i lavori di ammodernamento dell'infrastruttura. Nel corso del primo trimestre 2009 sono stati capitalizzati oneri finanziari per Euro migliaia 528, eliminati pro-forma su base omogenea. Infatti, anche nei primi tre mesi del 2010, in linea con la metodologia regolatoria di evoluzione tariffaria RAB (utilizzata per la Convenzione Unica), non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 6.259 contro Euro migliaia 2.065 del 2009, presenta un incremento di Euro migliaia 4.194. Su base omogenea invece l'incremento del Risultato prima delle imposte risulta pari a Euro migliaia 210.

Le imposte sul reddito del periodo risultano pari ad Euro migliaia 2.364 (imposte correnti per Euro migliaia 2.268 e rilascio di imposte anticipate per Euro migliaia 96), contro un valore di Euro migliaia 1.010 per il corrispondente periodo 2009.

L' "Utile del periodo" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 3.895 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 2.840 rispetto al risultato del corrispondente periodo dell'anno precedente (Euro migliaia 1.055).

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/03/2010	31/12/2009	Variazione	
			Assoluta	%
<b>Attività non finanziarie non correnti</b>				
<b>Materiali</b>	7.159	7.265	-106	-1,5
<b>Immateriali</b>	33.173	36.099	-2.926	-8,1
<b>Partecipazioni</b>	1	1	0	0,0
<b>Attività per imposte anticipate</b>	2.579	2.673	-94	-3,5
<b>Altre attività non correnti</b>	173	173	0	0,0
<i>Totale attività non finanziarie non correnti (A)</i>	<b>43.085</b>	<b>46.211</b>	<b>-3.126</b>	<b>-6,8</b>
<b>Capitale d'esercizio</b>				
<b>Attività commerciali</b>	<b>14.799</b>	<b>16.588</b>	<b>-1.789</b>	<b>-10,8</b>
Rimanenze	259	265	-6	-2,3
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	14.503	16.286	-1.783	-10,9
<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>320</b>	<b>320</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
Attività per imposte correnti - erario	320	320	0	0,0
<b>Altre attività correnti</b>	<b>1.090</b>	<b>2.812</b>	<b>-1.722</b>	<b>-61,2</b>
<b>Fondi per accantonamenti correnti</b>	<b>3.303</b>	<b>3.303</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>Passività commerciali</b>	<b>41.531</b>	<b>31.082</b>	<b>-10.449</b>	<b>33,6</b>
Debiti commerciali	41.531	31.082	-10.449	33,6
<b>Passività per imposte correnti</b>	<b>5.842</b>	<b>3.572</b>	<b>-2.270</b>	
<b>Altre passività correnti</b>	<b>16.492</b>	<b>19.234</b>	<b>2.742</b>	<b>-14,3</b>
<i>Totale capitale d'esercizio (B)</i>	<b>-50.959</b>	<b>-37.471</b>	<b>-13.488</b>	<b>36,0</b>
<b>Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)</b>	<b>-7.874</b>	<b>8.740</b>	<b>-16.614</b>	<b>-190,1</b>
<b>Passività non finanziarie non correnti</b>				
<b>Fondi per accantonamenti non correnti</b>	16.979	17.539	560	-3,2
<b>Altre passività non correnti</b>	22.182	24.223	2.041	-8,4
<i>Totale passività non finanziarie non correnti (D)</i>	<b>-39.161</b>	<b>-41.762</b>	<b>2.601</b>	<b>-6,2</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)</b>	<b>-47.035</b>	<b>-33.022</b>	<b>-14.013</b>	<b>42,4</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	106.550	102.655	3.895	3,8
<i>Patrimonio netto (F)</i>	<b>106.550</b>	<b>102.655</b>	<b>3.895</b>	<b>3,8</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>				
<u><i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</i></u>				
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>95.000</b>	<b>95.000</b>	0	0,0
Finanziamenti a medio-lungo termine	95.000	95.000	0	0,0
<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>254.137</b>	<b>236.463</b>	<b>17.674</b>	<b>7,5</b>
Diritti concessori finanziari non correnti	253.308	235.675	17.633	7,5
Altre attività finanziarie	-829	-788	41	5,2
<i>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)</i>	<b>-159.137</b>	<b>-141.463</b>	<b>-17.674</b>	<b>12,5</b>
<u><i>Indebitamento finanziario netto a breve termine</i></u>				
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>6.695</b>	<b>6.909</b>	<b>-214</b>	<b>-3,1</b>
Scoperti di conto corrente	0	4	-4	-100,0
Altre passività finanziarie	1.053	134	919	685,8
Rapporti passivi conto corrente infragruppo	5.642	6.771	-1.129	-16,7
<b>Disponibilità liquide mezzi equivalenti</b>	<b>-1.143</b>	<b>-1.123</b>	<b>20</b>	<b>1,8</b>
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.143	-1.123	20	1,8
<i>Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)</i>	<b>5.552</b>	<b>5.786</b>	<b>-234</b>	<b>-4,0</b>
<i>Indebitamento finanziario netto (I=G+H)</i>	<b>-153.585</b>	<b>-135.677</b>	<b>-17.908</b>	<b>13,2</b>
<b>COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)</b>	<b>-47.035</b>	<b>-33.022</b>	<b>-14.013</b>	<b>42,4</b>

## STRUTTURA PATRIMONIALE – FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Le **"Attività non finanziarie non correnti"** al 31 marzo 2010 ammontano ad Euro migliaia 43.085 contro Euro migliaia 46.211 al 31 dicembre 2009.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 7.159 (Euro migliaia 7.265 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 33.173 contro Euro migliaia 36.099 al 31 dicembre 2009, si riferiscono per Euro migliaia 31.665 (Euro migliaia 34.361 al 31 dicembre 2009) a diritti concessori, iscritti in base al modello contabile previsto dall'IFRIC 12, e per Euro migliaia 1.508 (Euro migliaia 1.738 al 31 dicembre 2009) al progetto, in parte co-finanziato dal MIUR, per la messa a punto di un "sistema di monitoraggio, controllo ed informazione per la gestione attiva della sicurezza su un'infrastruttura autostradale". Tale voce si decrementa essenzialmente per effetto della quota di ammortamento del periodo .

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 2.579 (Euro migliaia 2.673 al 31 dicembre 2009) e sono, essenzialmente, costituite da imposte pagate su fondi per accantonamenti tassati.

Le "Altre attività non correnti" presentano un saldo di Euro migliaia 173, rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2009, e sono costituite da imposte da recuperare e da crediti d'imposta sul TFR.

Il **"Capitale d'esercizio"** al 31 marzo 2010 risulta negativo per Euro migliaia 50.959 (Euro migliaia 37.471 al 31 dicembre 2009). La variazione pari ad Euro migliaia -13.488 è ascrivibile essenzialmente alle maggiori passività commerciali.

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 14.799 (rispetto ad Euro migliaia 16.588 al 31 dicembre 2009), sono rappresentate essenzialmente Euro migliaia 9.617 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 2.314 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 1.010 per crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 320 (Euro migliaia 320 al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a crediti per istanze di rimborso IRES/IRPEG e IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2007.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 1.090 (Euro migliaia 2.812 al 31 dicembre 2009), con un incremento di Euro migliaia 1.722. Il saldo è rappresentato essenzialmente da crediti verso Amministrazioni pubbliche (Euro migliaia 891).

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 3.303 (Euro migliaia 3.303 al 31 dicembre 2009) e si riferiscono per Euro migliaia 3.255 alla quota corrente del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" e per la rimanente parte (Euro migliaia 48) al fondo per benefici ai dipendenti.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 41.531 (Euro migliaia 31.082 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi. Si incrementano a fronte degli investimenti effettuati nel primo trimestre 2010.

Le "Passività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 5.842 e rappresentano le imposte correnti di competenza del periodo.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 16.492 (Euro migliaia 19.234 al 31 dicembre 2009). Le poste più rilevanti sono costituite da passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 6.853 (quota corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008), da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.665, da debiti per espropri per Euro migliaia 4.070 e da risconti passivi relativi al contributo MIUR per Euro migliaia 714.

Le "**Passività non finanziarie non correnti**" al 31 marzo 2010 ammontano ad Euro migliaia 39.161 (Euro migliaia 41.762 al 31 dicembre 2009), con una variazione positiva di Euro migliaia 2.601.

I "Fondi per accantonamenti non correnti" ammontano ad Euro migliaia 16.979 (Euro migliaia 17.539 al 31 dicembre 2009). Sono composti per Euro migliaia 5.945 da "Fondi per benefici a dipendenti", per Euro migliaia 7.838 dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili", per Euro migliaia 3.018 dagli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi in corso (essenzialmente contenzioso del lavoro per la vertenza degli esattori stagionali) e per la rimanente parte (Euro migliaia 178) al fondo per benefici ai dipendenti.

Le "Altre passività non correnti" ammontano ad Euro migliaia 22.182 (Euro migliaia 24.223 al 31 dicembre 2009) e rappresentano passività per obblighi convenzionali per Euro migliaia 21.500 (quota non corrente della passività relativa al 20% dei maggiori introiti da variabile X incassati a tutto il 31 dicembre 2008) e risconti passivi per Euro migliaia 682 relativi al contributo MIUR di competenza futura.

Il "**Patrimonio netto**" risulta pari ad Euro migliaia 106.550 (Euro migliaia 102.655 a fine 2009) ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 3.895, dovuto al risultato del periodo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31-12-2008</b>	<b>9.056</b>	<b>79.575</b>	<b>4.792</b>	<b>93.423</b>
<b>Risultato economico complessivo</b>		(a) 145	12.587	12.732
<b>Operazioni con gli azionisti</b>				
Destinazione del risultato complessivo		1.292	-1.292	-
Distribuzione dividendi			-3.500	-3.500
<b>Saldo al 31-12-2009</b>	<b>9.056</b>	<b>81.012</b>	<b>12.587</b>	<b>102.655</b>
<b>Risultato economico complessivo</b>			3.895	3.895
<b>Operazioni con gli azionisti</b>				
Destinazione del risultato complessivo		12.587	-12.587	-
Distribuzione dividendi				-
<b>Saldo al 31-03-2010</b>	<b>9.056</b>	<b>93.599</b>	<b>3.895</b>	<b>106.550</b>

(a) rappresentati da proventi (oneri) attuariali da valutazione TFR in base allo IAS 19.

L'“**Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine**” risulta negativo per Euro migliaia 159.137 (Euro Migliaia 141.463 al 31 dicembre 2009).

Le “Passività finanziarie non correnti”, pari ad Euro migliaia 95.000, rappresentano il debito a medio-lungo termine verso la controllante Autostrade per l'Italia. Tale voce rappresenta, pertanto, la quota già erogata del suddetto contratto di finanziamento, di complessivi Euro migliaia 120.000. La scadenza di tale finanziamento, con conseguente rimborso, è fissata al 31 dicembre 2012.

Le “Altre attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro migliaia 254.137 (Euro migliaia 236.463 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da:

- Diritti concessori finanziari non correnti per Euro migliaia 253.308, con un incremento rispetto al valore del 31 dicembre 2009 derivante dai servizi di costruzione resi dalla Società nel primo trimestre 2010. Tali attività saranno liquidate dal concessionario subentrante alla scadenza della concessione di cui è titolare Autostrade Meridionali;
- prestiti a dipendenti e da depositi cauzionali per Euro migliaia 829.

L'“**Indebitamento finanziario netto a breve termine**” risulta pari ad Euro migliaia 5.552 (Euro migliaia 5.786 al 31 dicembre 2009).

Le “Passività finanziarie correnti” ammontano ad Euro migliaia 6.695 (Euro migliaia 6.909 al 31 dicembre 2009) e sono essenzialmente costituite: da “finanziamenti a breve termine della Capogruppo” per euro migliaia 5.642 (Euro migliaia 6.771 al 31 dicembre 2009) rappresentate da debiti finanziari a breve per effetto dell'accantonamento della tesoreria di Gruppo, da dividendi da pagare per Euro migliaia 135 (Euro migliaia 134

al 31 dicembre 2009) e da ratei passivi per interessi sui debiti finanziari correnti per Euro migliaia 918 non presenti al 31 dicembre 2009.

Le "Disponibilità liquide mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 1.143 (Euro migliaia 1.123 al 31 dicembre 2009) e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Al 31 marzo 2010 la posizione finanziaria netta complessiva della società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 153.585, mentre al 31 dicembre 2009 ammontava ad Euro migliaia 135.677; l'incremento del periodo è sostanzialmente ascrivibile all'incremento dei Diritti concessori finanziari non correnti. Al netto di tali attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dal CESR, l'indebitamento finanziario netto è pari a Euro migliaia 100.552, sostanzialmente analogo alla medesima grandezza in essere al 31 dicembre 2009.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	<b>31/03/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>(5.642)</b>	<b>(6.775)</b>
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	-	(4)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(5.642)	(6.771)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.143</b>	<b>1.123</b>
Denaro e valori in cassa	218	427
Depositi bancari e postali	925	696
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti</b>	<b>(4.499)</b>	<b>(5.652)</b>
<b>Altre Passività finanziarie</b>	<b>(1.053)</b>	<b>(134)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>(5.552)</b>	<b>(5.786)</b>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>(95.000)</b>	<b>(95.000)</b>
Finanziamenti a medio - lungo termine dalla Controllante	(95.000)	(95.000)
<b>Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione CESR</b>	<b>(100.552)</b>	<b>(100.786)</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>	<b>254.137</b>	<b>236.463</b>
Diritti concessori finanziari non correnti	253.308	235.675
Altre attività finanziarie non correnti	829	788
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>153.585</b>	<b>135.677</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.03.2010    31.03.2009

### FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>3.895</b>	<b>1.055</b>
<b>Rettificato da:</b>		
Ammortamenti	3.318	4.932
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	-2	2
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	94	17
Altri costi (ricavi) non monetari	-1.713	1.133
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	-560	-450
Variazione del capitale di esercizio	13.488	-3.458
Variazione netta altre passività non finanziarie non correnti ed altre variazioni	-328	-307

---

<b>Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]</b>	<b>18.192</b>	<b>2.924</b>
--	---------------	--------------

---

### FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività materiali	-121	-78
Investimenti in attività immateriali	-168	-253
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali e immateriali	5	-2
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-17.674	-8.674
Variazione dei contributi in conto capitale		

---

<b>Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]</b>	<b>-17.958</b>	<b>-9.007</b>
--	----------------	---------------

---

### FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Nuovi finanziamenti		
Rimborsi finanziamenti		
Dividendi corrisposti		
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	919	534

---

<b>Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]</b>	<b>919</b>	<b>534</b>
--	------------	------------

---

<b>Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]</b>	<b>1.153</b>	<b>-5.549</b>
--	--------------	---------------

---

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	-5.652	-14.225
---	--------	---------

---

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-4.499	-19.774
---	--------	---------

---

<b>INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
--	-------------------	-------------------

---

Imposte sul reddito corrisposte		
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	2	1
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti		

---

<b>RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>31.03.2010</b>	<b>31.03.2009</b>
---	-------------------	-------------------

---

<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo</b>	<b>-5.652</b>	<b>-14.225</b>
---	---------------	----------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.123	1.475
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-6.775	-15.700

<b>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo</b>	<b>-4.499</b>	<b>-19.774</b>
---	---------------	----------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	1.143	1.290
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-5.642	-21.064

---

## GESTIONE FINANZIARIA

Al 31 marzo 2010 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 4.499, contro un saldo negativo di Euro migliaia 5.652 al 31 dicembre 2009.

Rispetto al 31 dicembre 2009, nei primi tre mesi dell'esercizio in corso si evidenzia un miglioramento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 1.153, determinato dai seguenti flussi:

- "Flusso di cassa netto generato dalle attività d'esercizio" pari a Euro migliaia 18.192 (rispetto a Euro migliaia 2.924 dello stesso periodo 2009). Tale cifra rappresenta il saldo tra l'utile, gli ammortamenti dell'esercizio e il minor fabbisogno di circolante (il capitale d'esercizio evidenzia una diminuzione di Euro migliaia 13.488), nonché della variazione dei fondi e delle altre passività non correnti;
- "Flusso di cassa netto per attività di investimento", che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 17.958.
- "Flusso di cassa netto da attività finanziaria" positivo per Euro migliaia 919.

*(Valori in migliaia di euro)*

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>31.03.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		
Denaro e valori in cassa	218	427
Depositi bancari e postali	925	696
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.143</b>	<b>1.123</b>
Scoperti di conto corrente	0	(4)
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(5.642)	(6.771)
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo</b>	<b>(4.499)</b>	<b>(5.652)</b>

## PRINCIPALI ASPETTI DELL'ATTIVITÀ DEL PERIODO GENNAIO-MARZO 2010

In data 28 luglio 2009 Autostrade Meridionali S.p.A. ha sottoscritto con ANAS S.p.A. lo schema di Convenzione Unica prevista dalla legge n. 286/2006 che è stato successivamente sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A.

Autostrade Meridionali S.p.A. e ANAS S.p.A. si sono impegnate, con l'efficacia della Convenzione Unica, a rinunciare a tutti i giudizi pendenti o comunque connessi al rapporto concessorio. Nelle more, le parti si sono impegnate a richiedere un differimento dei termini dei giudizi in corso.

L'art. 2, c. 202 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), modificando l'art. 8-duodecies del d.l. n. 59/2008, ha approvato tutti gli schemi di convenzione con la società ANAS già sottoscritti dalle concessionarie autostradali alla data del 31 dicembre 2009 "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini della invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati".

Lo schema di Convenzione Unica di Autostrade Meridionali è stato oggetto di esame da parte del CIPE che, in data 6 novembre 2009, "ha deliberato di aver valutato favorevolmente" lo schema suddetto "subordinatamente all'osservanza delle specifiche prescrizioni". Tale delibera del CIPE risulta essere in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Le prescrizioni, accolte da Autostrade Meridionali, non determinano effetti penalizzanti per la Società sul piano economico-finanziario sottoscritto con l'ANAS ed allegato alla Convenzione Unica.

In relazione a quanto descritto, come ampiamente illustrato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2009, già dall'esercizio 2009 risulta applicabile il modello regolatorio di riequilibrio sottoscritto dalla Società con l'ANAS nel corso del 2009.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

L'ANAS, con lettera del 5 febbraio 2010, ha richiesto alla Società di vincolare in apposita riserva di capitale il beneficio finanziario per ritardati investimenti alla data del 31 dicembre 2009 per effetto della traslazione nei tempi di esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni del Piano Finanziario, al netto del relativo effetto fiscale, ed ha indicato la metodologia di calcolo da seguire.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 7 aprile 2010 ha deliberato in via volontaria di utilizzare una parte di riserva straordinaria in misura pari ad Euro 309.000 e destinarla e vincolarla nell'ambito delle Riserve ed Utili portati a nuovo, ad incremento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". L'adeguamento del vincolo pari ad Euro 309.000 è originato dalla differenza fra l'ammontare totale di riserva da vincolare dal 2000 al 31 dicembre 2009 pari ad Euro 21.881.000 e l'importo di riserva già vincolata pari ad Euro 21.572.000 relativa al beneficio finanziario maturato dal 2000 al 31 dicembre 2008.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Nel periodo gennaio-marzo 2010 è proseguita la realizzazione del piano di ammodernamento e potenziamento dell'asse autostradale che prevede la realizzazione della terza corsia, la costruzione di nuove stazioni e barriere, la ristrutturazione di tutti gli svincoli.

Nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie del tratto della A3 Napoli – Salerno che va da S. Giorgio a Cremano ad Ercolano è stata attivata al traffico, a partire dal 1° febbraio 2010, sia in direzione sud che nord la nuova uscita autostradale di Ercolano – Cupa dei Monti. Le due nuove rampe di uscita, monodirezionali, ubicate in corrispondenza del Km 10,0 dell'autostrada, a circa 1 Km a sud dell'attuale svincolo di Ercolano e destinate rispettivamente ai veicoli provenienti da Napoli e da Salerno, si collegano con la viabilità comunale, anch'essa di nuova realizzazione, denominata "Cupa dei Monti".

Sono in corso i lavori di ampliamento relativamente ai seguenti lotti:

- terza corsia tra il km 5+690 ed il km 10+525 e realizzazione del nuovo svincolo Portici – Ercolano;
- terza corsia tra il km 10+525 ed il km 12+035;
- terza corsia tra il km 12+900 ed il km 17+658;
- terza corsia tra il km 17+658 ed il km 19+269;
- terza corsia tra il km 19+269 ed il km 22+400 e nuovo svincolo di Torre Annunziata Sud con l'ammodernamento dello svincolo di Pompei;
- costruzione nuovo svincolo di Angri;
- completamento svincolo di Ponticelli.

Sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori relativi al miglioramento ed adeguamento della viabilità di collegamento tra l'autostrada e la città di Nocera.

Gli investimenti per nuovi lavori realizzati nel periodo gennaio-marzo 2010 ammontano a circa 17,6 milioni di Euro. Nel complesso, il piano di ammodernamento ha comportato, a tutto il 31 marzo 2010, investimenti per nuove opere per circa 361,5 milioni di Euro.

Nel periodo gennaio-marzo 2010 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici; al 31 marzo 2010 risultano iscritte riserve per Euro migliaia 67.885.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Gli interventi manutentivi realizzati nei primi tre mesi del 2010 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario assicurando adeguati standard di sicurezza del traffico.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e pertinenze hanno comportato interventi, sia di natura ricorrente che straordinaria non ricorrente, per un importo complessivo di Euro milioni 1,4.

Oltre alle operazioni ricorrenti, necessarie a garantire le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di manutenzione che hanno riguardato le stazioni, gli impianti di esazione, la sostituzione delle protezioni di sicurezza, il consolidamento e la sistemazione di pendici a rischio, il ripristino delle parti ammalorate di opere in cemento armato, l'abbattimento di piante malate prospicienti la sede autostradale.

Sono stati completati i lavori relativi all'adeguamento del sottopasso pedonale al km 33, che hanno necessitato di approfondimenti tecnici e varianti in corso d'opera a causa dell'insorgenza di un imprevisto geotecnico.

Sono in ultimazione i lavori relativi:

- alla sarcitura della volta della galleria Castello (2° stralcio) alla quale, in corso d'opera, sono state aggiunte le attività necessarie a migliorare lo smaltimento delle acque di piattaforma;
- al ripristino del ponte Bufala per il quale è stato previsto, in variante al progetto originale, l'estrusione di alcuni pali d'acciaio di linea dimessi ritrovati all'interno delle strutture del ponte stesso;
- alla manutenzione di opere d'arte dal km 1+500 al km 2+600, delle quali l'ultima è stata stralciata (a causa della mancata autorizzazione a procedere da parte delle FFSS) a favore dell'intervento di sistemazione dell'ingresso in autostrada da via G. Ferraris (smaltimento acque, barriere di sicurezza e protezione dei pilastri del pensile per uffici).

Sono, altresì, in corso le procedure per l'affidamento dei lavori relativi:

- alla riqualificazione delle barriere di sicurezza sul tratto delle rampe di Vietri;
- alla sistemazione e integrazione delle reti paramassi sulla collina S. Liberatore.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Nel corso del 1° trimestre 2010 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

In particolare, è proseguito il programma di adeguamento ed ammodernamento dell'infrastruttura ed è stato potenziato il sistema di monitoraggio del traffico con l'installazione di nuove telecamere. In particolare è proseguita la realizzazione, a cura del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, di un sistema integrato di videosorveglianza destinato al controllo del territorio lungo le principali arterie di comunicazione stradale. Il predetto sistema di videosorveglianza verrà gestito direttamente dal Ministero dell'Interno.

Il numero totale dei sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) è di 55, contro i 53 del 1° trimestre del 2009; il numero dei feriti è pari a 65 contro 42 nel corrispondente periodo 2009; il numero delle persone decedute (3) è aumentato rispetto al valore registrato nel 2009 (1).

Il TIG (tasso globale dell'incidentalità), rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra un lieve incremento essendo pari a 15,15 contro un valore di 14,65 rilevato nel corso del 1° trimestre 2009, restando comunque inferiore al valore annuo registrato nel 2009 pari a 16,67.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Con lettera del 29 dicembre 2009 l'Anas ha comunicato che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2009 è stato riconosciuto per Autostrade Meridionali l'adeguamento tariffario previsto per l'anno 2010. L'adeguamento tariffario riconosciuto alla Società, da applicare alla tariffa unitaria chilometrica, è pari al 1,43%. Tale aumento ha consentito lo scatto tariffario di 10 centesimi per le classi B e 3. Pertanto a partire dal 1° gennaio 2010 sono state rideterminate le tariffe come di seguito riportate:

<b>Classi</b>	<b>Tariffe</b>
<b>A</b>	<b>1,60</b>
<b>B</b>	<b>2,10</b>
<b>3</b>	<b>3,50</b>
<b>4</b>	<b>4,50</b>
<b>5</b>	<b>5,20</b>

I transiti totali marzo del primo trimestre 2010 hanno registrato un incremento pari a 0,29% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'aumento dei transiti ha interessato soprattutto i veicoli pesanti (+1,36%) in quanto i transiti dei veicoli leggeri sono in lieve incremento (+0,19%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

<b>T R A N S I T I   T O T A L I</b>			
		<b>31.03.2009</b>	<b>31.03.2010</b>
<b>Classi di veicolo</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	12.102,8	12.125,9
	var. % su periodo precedente		+0,19%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	1.159,5	1.175,3
	var. % su periodo precedente		+1,36%
<b>Totale</b>	migliaia di transiti	<b>13.262,3</b>	<b>13.301,2</b>
	var. % su periodo precedente		<b>+0,29%</b>

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 362,93 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada. Al 31 marzo 2010 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 56,2% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 44,7%, con un incremento di circa 1,6 punti percentuali rispetto a fine 2009.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

Nel periodo gennaio - marzo 2010 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. , la capogruppo Atlantia S.p.A. e con le seguenti società correlate:

- Essediesse S.p.A.,
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.a.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.,
- TowerCo S.p.A.,

- AD Moving S.p.A.,
- Telepass S.p.A.,
- Autogrill S.p.A.,
- Società Autostrada Tirrenica p. A.

I rapporti consistono in forniture di materiali (in genere impianti di esazione la cui tecnologia è patrimonio quasi esclusivo della controllante Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati a normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo Atlantia.

In particolare nel corso del primo trimestre del 2010 sono stati rinnovati i contratti con Essediesse S.p.A. per l'affidamento del service amministrativo e per le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti e per l'outsourcing dei servizi di mancato pagamento pedaggi.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

E' stato instaurato un procedimento penale innanzi alla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato sono in corso accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. E' intervenuta la transazione sul danno.

In merito al procedimento penale sorto innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, a seguito dell'incidente mortale avvenuto in data 31 maggio 2001 al km. 50+650 Nord della nostra autostrada, e per il quale il giudice ha disposto il rinvio a giudizio degli indagati, nel corso del 2007 si erano tenute 10 udienze dibattimentali. In data 22 aprile 2008 il Tribunale Penale di Salerno ha condannato la Società al

pagamento di una provvisoria immediatamente esecutiva di Euro migliaia 100 ed ha sospeso la condanna a ciascun imputato per la durata di 5 anni alle condizioni di legge. Per tale motivo la Società ha provveduto ad utilizzare la voce "Altri fondi rischi ed oneri non correnti" per Euro migliaia 100. La Società ha proposto gravame avverso la decisione del Tribunale di Salerno. La Corte di Appello di Salerno all'udienza del 12 gennaio 2010 ha disposto il rinvio del processo al 9 novembre 2010.

E' tuttora in corso l'azione legale da parte della Società per il recupero dei danni subiti a seguito dello smottamento verificatosi l'11 gennaio 2001 nella tratta Salerno-Vietri sul Mare, in corrispondenza della progressiva chilometrica 50+200, in un fondo di proprietà privata, limitrofo all'autostrada. Tale smottamento provocò una giornata di chiusura dell'autostrada a causa della caduta di terreno e gabbionate in pietrame sulla corsia nord e, parzialmente, sulla corsia sud e reso necessaria l'esecuzione di opere di contenimento per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

\*  
\* \* \*  
\* \* \* \*

In data 23 ottobre 2007 ha avuto inizio una verifica dell'Agenzia delle Entrate riguardante le Imposte sui redditi e l'IVA relative all'esercizio 2004 nonché il controllo in ordine alla regolare tenuta delle scritture contabili fino a data allora corrente.

La verifica si è conclusa in data 27 dicembre 2007 con la redazione del processo verbale di constatazione, seguito da accertamento notificato alla Società in data 2 dicembre 2009 e successivamente trasmesso per competenza alla Procura della Repubblica.

Tale verbale, oltre ad alcune riprese a tassazione di trascurabile entità, contiene un rilievo in merito alla natura di contributo in conto impianti dei maggiori introiti da pedaggio collegabili all'effetto della variabile "X" nella formula del price cap, accantonati nella misura del 20% in quanto destinati sin dall'origine al finanziamento delle opere di ammodernamento previste nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione vigente e non costituenti pertanto ricavi di esercizio.

Il verbale contiene, altresì, un rilievo in merito all'ammortamento finanziario effettuato dalla Società per quei beni che a fine concessione saranno oggetto di devoluzione a fronte del riconoscimento di un indennizzo pari ai costi sostenuti e non ancora recuperati.

A fronte di tali rilievi, la Società, confortata da pareri di esperti in materia fiscale, non ha ravvisato l'insorgere di potenziali passività e, pertanto, non ha effettuato accantonamenti al fondo rischi. La Società ha provveduto a predisporre gli opportuni atti difensivi davanti alle competenti Autorità. In data 29 gennaio 2010 la Società ha proposto ricorso d'ufficio all'Agenzia dell'entrate Napoli 3 avverso tale accertamento e in data 12 febbraio 2010 ha depositato il relativo fascicolo presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli.

## Nuove disposizioni in materia di Concessioni Autostradali

Non essendo intervenute nel periodo gennaio-marzo 2010 normative in materia si fa rinvio a quanto esposto in sede di bilancio di esercizio 2009.

## Informazioni sugli assetti proprietari

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria annuale Sintonia S.A. è il principale azionista di Atlantia, detenendo, direttamente e indirettamente, il 38,06% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 marzo 2010 risulta così composta:

<b>AZIONISTI</b>	<b>AZIONI</b>	<b>%</b>
AUTOSTRADAL PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIIS RICCARDO	134.503	3,07%
FLOTTANTE	1.441.072	32,95%
<b>TOTALE</b>	<b>4.375.000</b>	<b>100,00%</b>

In data 9 febbraio 2010, ai sensi dell'art. 131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/99 e s.m. è stata pubblicata sul quotidiano Italia Oggi la notizia dello scioglimento per scadenza del termine del Patto Parasociale avente ad oggetto n. 246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale di Autostrade Meridionali.

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A.

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

<b>PARTECIPANTI</b>	<b>N° AZIONI</b>	<b>% sul CAPITALE SOCIALE</b>	<b>% sulle AZIONI VINCOLATE</b>
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
<b>TOTALE</b>	<b>246.395</b>	<b>5,633</b>	<b>100,000</b>

(\*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

Il Patto Parasociale sopra riportato è stato sottoscritto alle medesime condizioni e modalità del precedente.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24

febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano ItaliaOggi sempre in data 24 febbraio 2010.

### **Altre informazioni**

In relazione a quanto disposto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (artt. 31, 34 e 35 ed allegato B del D. Lgs.196 del 30/06/2003) la Società si è dotata in data 22 marzo 2010 del 5° aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati (DPS).

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

Si precisa, altresì, che la Società non ha Direttori Generali.

### **EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2010**

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 7 aprile 2010, come già illustrato precedentemente, ha deliberato, tra l'altro, in via volontaria di utilizzare una parte di riserva straordinaria in misura pari ad Euro 309.000 e destinarla e vincolarla nell'ambito delle Riserve ed Utili portati a nuovo, ad incremento della "Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti". L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 7 aprile 2010 ha altresì deliberato l'integrazione i corrispettivi alla Società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi 2008- 2013.

Nel mese di aprile 2010 è entrato in funzione un sistema di controllo elettronico della velocità con tecnologia "Tutor" sul tratto di autostrada che va da Scafati a Salerno in entrambe le direzioni di marcia. Tale sistema è costituito da apparati elettronici (telecamere e spire sottopavimentate) che vengono installati in centro corsia e che hanno il compito di rilevare la classe e la velocità di ogni singolo veicolo transitante. Tale sistema è finalizzato al miglioramento del livello di sicurezza sulle reti stradali attraverso il controllo del rispetto dei limiti di velocità prescritti.

Non si ravvisano ulteriori fatti salienti successivi al 31 marzo 2010.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La Società proseguirà la realizzazione del rilevante piano di investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento dell'asse autostradale in concessione.

Nell'esercizio 2010 saranno completati i lavori di ampliamento a tre corsie relativi ai lotti tra il Km 10+525 ed il Km 12+035 e tra il km 19+269 ed il km 22+400. Inoltre proseguiranno i lavori di ampliamento relativi ai lotti di terza corsia tra il Km 5+690 ed il Km 10+525, tra il km 13+010 ed il km 17+658 e tra il km 17+658 ed il km 19+269, di costruzione del nuovo svincolo di Angri e di completamento dello svincolo di Ponticelli.

In merito al progetto di tariffa differenziata, che prevede per i soli utenti di classe A una modulazione della tariffa, che tenga conto delle percorrenze e che assicuri nel contempo l'isoincontro per la Società, non appena completati gli approfondimenti in corso si procederà agli investimenti necessari per realizzare il sistema. Tale differenziazione tariffaria è concepita in modo da non apportare variazioni nei ricavi da pedaggio.

Pur in un quadro macroeconomico di scarsa prevedibilità, in considerazione dell'andamento del traffico registrato nei primi mesi del 2010 e della relativa evoluzione tariffaria (che ha consentito l'aumento tariffario per le soli classi B e 3) le previsioni economiche per l'esercizio in corso consentono di stimare un andamento pressoché in linea con l'esercizio precedente.

In relazione a ciò, nonché alla disponibilità all'accesso ad ulteriori risorse finanziarie, già ad oggi disponibile, la Società potrà continuare il suo impegno nel proseguimento dell'importante piano di investimenti previsto dalla Convenzione Unica, nel rispetto degli impegni assunti con il Concedente.

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI AI SENSI DELL' ARTICOLO 154 BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Arnaldo Musto, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Resoconto intermedio di gestione al 31/03/2010" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Napoli, 5 maggio 2010

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Arnaldo Musto